

VALTROMPIA E LUMEZZANE

Lumezzane

Bimbi all'Odeon con i Manicomics

Oggi è in programma l'ultimo appuntamento di Bimbi all'Odeon: alle 16 «Viaggio organizzato plus», produzione di Manicomics. Lo spettacolo si basa su un

lavoro ispirato alla clownerie. Divertente, ironico, pieno di gag e immagini surreali, tratta un tema sempre attuale: la voglia di viaggio che conquista noi. Ingresso 4 euro, ridotto 3 euro. I biglietti si acquistano al teatro Odeon prima dello spettacolo.

Lumezzane

Ultimo tango a Parigi per Schegge di cinema

Mercoledì 16 marzo nuovo appuntamento con Schegge di cinema che alle 20.30 propone al teatro Odeon di Lumezzane il film «Ultimo tango a Parigi».



Sarezzo, per i genitori. Giovedì alle 20.30 in biblioteca incontro di formazione per genitori sul tema: «Autostima da 0 a 18 anni: il compito di genitori e insegnanti».



Villa Carcina, differenziata. A partire da lunedì e fino a sabato al magazzino di via Veneto distribuzione gratuita dei sacchi per la raccolta differenziata. Per info 0308984357.



Concesio, briscolone. Il circolo Acli di San Vigilio e i Briscolari del martedì organizzano per il 15 maggio il 1° torneo di briscolone. Preiscrizioni (7 euro) al 3395399123.



Come sarà. Un'elaborazione grafica della caserma dopo i lavori di ammodernamento e ampliamento

«Nuova» caserma dei carabinieri, ancora un anno di attesa

Iniziati in questi giorni i lavori preparatori al restyling vero e proprio che partirà a maggio

Nave

Barbara Fenotti

■ Ancora un anno di pazienza, poi i carabinieri di Nave potranno disporre di spazi più dignitosi. Sono iniziati proprio in questi giorni i lavori propedeutici all'intervento di ammodernamento e ampliamento vero e proprio, che inizierà a maggio e si protrarrà per i 12 mesi a venire. Al momento la ditta incaricata sta provvedendo a recintare il perimetro della caserma con reti in acciaio, così da mettere in sicurezza l'area del cantiere ma garantire anche la piena sicurezza della stazione e dei suoi addetti, che rimarranno comunque operativi per tutta la durata dei lavori. L'opera avrà un costo di 557mila euro, accanto-

nati dall'Amministrazione mediante vari canali.

La storia. Risparmi ed entrate consentiranno così di metter mano a una struttura che non subiva interventi di grosso rilievo da ben 54 anni. Non che le intenzioni di intervenire, negli ultimi anni, siano mancate: la prima occasione in questa direzione si era presentata nel 2014, quando grazie a una convenzione tra il Comune e la ditta Baumann, allora decisa a espandersi sul territorio, l'Amministrazione aveva preventivato di portare a casa il denaro sufficiente per avviare l'operazione. Qualche tempo dopo, però, Baumann decise di migrare fuori dai confini del paese, lasciando così a piedi Arma e Comune. Nei primi mesi del 2015 si fece largo una

nuova occasione, data dal bisogno della ditta locale Rbm, anch'essa in fase di espansione, di allargare i propri stabilimenti in paese. I giochi sembravano fatti, almeno fino a quando anche quest'azienda, pochi mesi dopo, ha dato forfait.

Il restyling. Spegnendo le speranze non solo di procedere con il restyling della caserma, ma anche di poter mettere mano all'incrocio tra via San Giuseppe e via San Marco. «Ma non potevamo rischiare di perdere la stazione locale - precisa l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Ramazzini - né tanto meno permetterci il lusso di spendere 2 milioni di euro per una caserma nuova». Il maillage a quella «vecchia» consentirà di ricavare 2 nuovi uffici al piano terreno dell'edificio, mentre al primo piano i militari disporranno di 2 camere in più. Quanto alle autorimesse, verranno spostate all'esterno e protette da un cancello elettrico. La parte anteriore, corrispondente agli attuali parcheggi ai piedi della facciata di via Fossato, verrà recintata. //

tre al primo piano i militari disporranno di 2 camere in più. Quanto alle autorimesse, verranno spostate all'esterno e protette da un cancello elettrico. La parte anteriore, corrispondente agli attuali parcheggi ai piedi della facciata di via Fossato, verrà recintata. //

Sares Green, il comitato: «Ci sono criticità»

Sarezzo

Affollata assemblea a Ponte Zanano sul progetto del nuovo impianto

■ «Vogliamo capire; non siamo contro nessuno, ma si tratta di utilizzo di rifiuti pericolosi e secondo noi ci sono molti elementi per i quali questo progetto non deve andare avanti». Davide Guerini, neopresidente del Comitato liberi cittadini per la salute, costituitosi ufficialmente l'altra sera, lo ha ribadito chiudendo l'incontro promosso per approfondire il progetto dell'azienda Sares Green. Progetto che prevede la trasformazione del fluff-car (i materiali non recuperabili di automobili, parti non metalliche come sedili e componenti in plastica), in combustibile solido, liquido ed energia; l'impianto dovrebbe trovare spazio a Ponte Zanano, fra le abitazioni di via Seradello e il cam-

po sportivo Redaelli.

Oltre 300 persone hanno seguito il centro civico della frazione per cercare di saperne di più, grazie alla presenza dell'ingegnere Gianluca Cuc, esperto di settore, e della dottoressa Sosta, medico dell'Ant che ha utilizzato parole semplici ma efficaci «affinché da qui - ha detto - si possa uscire non nel panico ma consapevoli». Elementi di informazione e riflessione sono emersi dalle schede illustrate da Cuc, basate su dati provenienti dall'azienda che ha realizzato il progetto e il prototipo. Dall'impianto usciranno emissioni in aria, che secondo i dati forniti l'altra sera sarebbero quasi tutte di gran lunga superiori a quelle prodotte dagli inceneritori.

Mancherebbe poi una mappatura di ricaduta delle polveri fatta sulla base di analisi in continuo di quanto verrà prodotto; inoltre - è stato detto - non ci sarebbe una valutazione

d'impatto sanitario. Insomma, secondo lo specialista mancherebbero molti elementi fondamentali per una compiuta comprensione delle caratteristiche e delle ricadute ambientali dell'impianto. «Anche perché - ha detto la dottoressa Sosta - siamo in una delle quattro aree più inquinate del pianeta e non abbiamo bisogno di situazioni che aggravino ulteriormente la situazione».

Un primo risultato il comitato l'ha ottenuto; il 6 aprile si terrà un incontro pubblico con l'Amministrazione comunale. E nonostante il parere che il Comune sarà chiamato ad esprimere non sia vincolante, l'altra sera è stato portato l'esempio del Comune di Pisticci, in Basilicata, dove la stessa azienda

Il presidente: «Vogliamo capire Non siamo contro nessuno, ma si tratta di rifiuti pericolosi»

ha presentato un progetto identico. Senza attendere la valutazione di impatto ambientale che spetta alla Regione, l'Amministrazione comunale ha ritenuto il progetto non realizzabile.

Prima dell'incontro pubblico, il 19 marzo dalle 13,30 alle 16 ci sarà un open day nella sede dell'azienda (in via Unità d'Italia 78): chiunque potrà vedere l'impianto pilota e porre domande ai tecnici dell'azienda, che vuole presentarsi alla comunità in uno spirito di dialogo e confronto. //

FLAVIA BOLIS



È stata una cerimonia partecipata quella di inaugurazione del tratto di acquedotto romano rinvenuto in via Antonini e posato accanto alla sede comunale. Il sindaco Diego Toscani ha ricordato il valore dell'opera rinvenuta durante i lavori per la realizzazione del collettore fognario di via Antonini e che da sabato fa bella mostra di sé nel parchetto a fianco della casa comunale. In paese invece sono stati posizionati tre grandi pannelli descrittivi che permetteranno di comprendere meglio l'intero tragitto percorso dall'acquedotto dalla valle alla città.

«La vita cammina quasi dritta» alla biblioteca comunale

Caino

■ In biblioteca proseguono gli appuntamenti promossi di concerto con l'assessorato alla Cultura per approfondire il dialogo sull'essere donna. Giovedì la sala di via Folletto ospiterà la regista teatrale Valbona Xibri, che presenterà una lettura



Regista. Valbona Xibri

tratta dal libro «E la vita cammina quasi dritta». Un laboratorio di narrazioni pazienti, scritto dalla filosofa Delfina Lusiardi e frutto di un progetto realizzato con madri di adolescenti. Al centro del libro le voci di diverse donne: narrano un viaggio attraverso la trasformazione radicale del proprio sguardo di madre che, in questo travagliato crescere dei figli, impara a orientarsi nel buio e a riconoscere che la «linearità» nel vivere non è che un'illusione, perché nella realtà «la vita cammina quasi dritta». //